



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ETS



DA 450 ANNI SPAZI DI VITA

COMUNICATO STAMPA

CHIESA DEI SS. COSMA E DAMIANO INTERVENTO DI RESTAURO

La chiesa dei Santi Cosma e Damiano è il risultato di una lunga e articolata evoluzione architettonica e funzionale, che si è sviluppata nell'arco di oltre sette secoli. Le sue origini risalgono al 1298, quando il monastero femminile benedettino, precedentemente collocato nella zona dell'attuale piazza del Duomo, venne trasferito nell'area allora detta "Campi Bassi". Alle monache fu concesso l'uso del complesso preesistente di Sant'Agostino, che includeva già una chiesa consacrata.

Un evento drammatico segnò nel 1658 una svolta: un fulmine colpì la chiesa, provocando il crollo parziale del campanile, dell'angolo sud-orientale dell'edificio e di parte della copertura. Questo episodio innescò un ampio programma di ristrutturazione in chiave barocca, che trasformò radicalmente l'impianto interno della chiesa, introducendo una nuova aula liturgica a pianta ottagonale allungata, sovrastata da una grande cupola con oculo centrale e affiancata da due cappelle laterali simmetriche: quella del Crocifisso a destra e quella di San Tiziano a sinistra. Il presbiterio, leggermente trapezoidale, fu arricchito da nuove decorazioni murali, mentre il coro delle monache, posto sopra l'ingresso, venne riformato stilisticamente. Le colonne portanti della cupola, disposte agli otto vertici dell'ottagono, definiscono ancora oggi la spazialità centrale della chiesa barocca, che si configura come uno dei pochi esempi cittadini di edificio religioso a pianta centrale.

Dal punto di vista decorativo, gli interni furono ulteriormente arricchiti nel XVIII secolo. Tra il 1747 e i decenni successivi, furono eseguite pitture ad affresco di gusto tardo-barocco.

Durante il XIX e XX secolo si susseguirono interventi minori di riorganizzazione degli spazi interni, modifiche agli impianti e piccoli restauri, culminati, tra il 1968 e il 1973, nel riuso del complesso come casa di riposo per anziani, denominata "La Residenza".

Il progetto

L'intervento curato dall'Architetto Alessandro Magli, in collaborazione con l'Ing. Ezio Giuriani, nasce dall'urgenza di risolvere gravi criticità conservative, in primis le diffuse infiltrazioni meteoriche che minacciano la stabilità delle strutture e l'integrità degli apparati decorativi interni.